



Smart Village e Smart Community: quali forme organizzative

Roberta Ciaravino CREA PB - RRN



1 Ammissibilità della spesa nei progetti: norme e principi generali

Alcuni concetti di base

Progetti di Comunità

I progetti di comunità sono iniziative chiave per il miglioramento del benessere collettivo, integrando partecipazione attiva e sviluppo sostenibile.

Gli **obiettivi** principali dei progetti di comunità includono il miglioramento della qualità della vita, la risoluzione di problemi collettivi e il rafforzamento delle relazioni sociali tra i membri.

Comunità di Progetto

Le comunità di progetto si formano attorno a iniziative comuni, riunendo individui che condividono interessi e obiettivi specifici legati a un progetto.

Gli **obiettivi** condivisi sono la base su cui si costruisce una comunità di progetto. Ogni membro deve comprendere e aderire a questi obiettivi per garantire una collaborazione efficace e un impegno comune verso il successo del progetto. Può ruotare intorno ad un bene di comunità.

2 Alcune tipologie di Progetti di Comunità

La regolamentazione dei rapporti tra i partecipanti (beneficiari diretti, indiretti, finanziatori, utenti, fornitori) è necessaria nelle prime fasi del progetto e per garantire la sua sostenibilità nel tempo.

La tipologia di accordo e l'organizzazione dipendono dalle finalità perseguite

Imprese di Comunità

Organizzazioni che coinvolgono la società civile nella fornitura di beni e servizi di interesse generale.

Partecipazione Attiva: I membri della comunità sono direttamente coinvolti nella gestione e nelle decisioni.

Sostenibilità: Focalizzate su progetti che migliorano la qualità della vita locale e promuovono la sostenibilità economica e ambientale

Case della Comunità

Strutture che offrono servizi sanitari e sociali integrati, promuovendo la salute e il benessere della comunità.

Accessibilità: Servizi facilmente accessibili per tutti i membri della comunità.

Integrazione dei Servizi: Coordinazione tra servizi sanitari, sociali e di supporto per una presa in carico completa della persona

Ospedali di Comunità

Strutture sanitarie che offrono cure intermedie tra l'assistenza domiciliare e l'ospedale.

Cure Intermedie: Forniscono assistenza a pazienti che non necessitano di ricovero ospedaliero ma che non possono essere curati a casa.

Supporto alla Comunità: Aiutano a ridurre la pressione sugli ospedali e migliorano la continuità delle cure

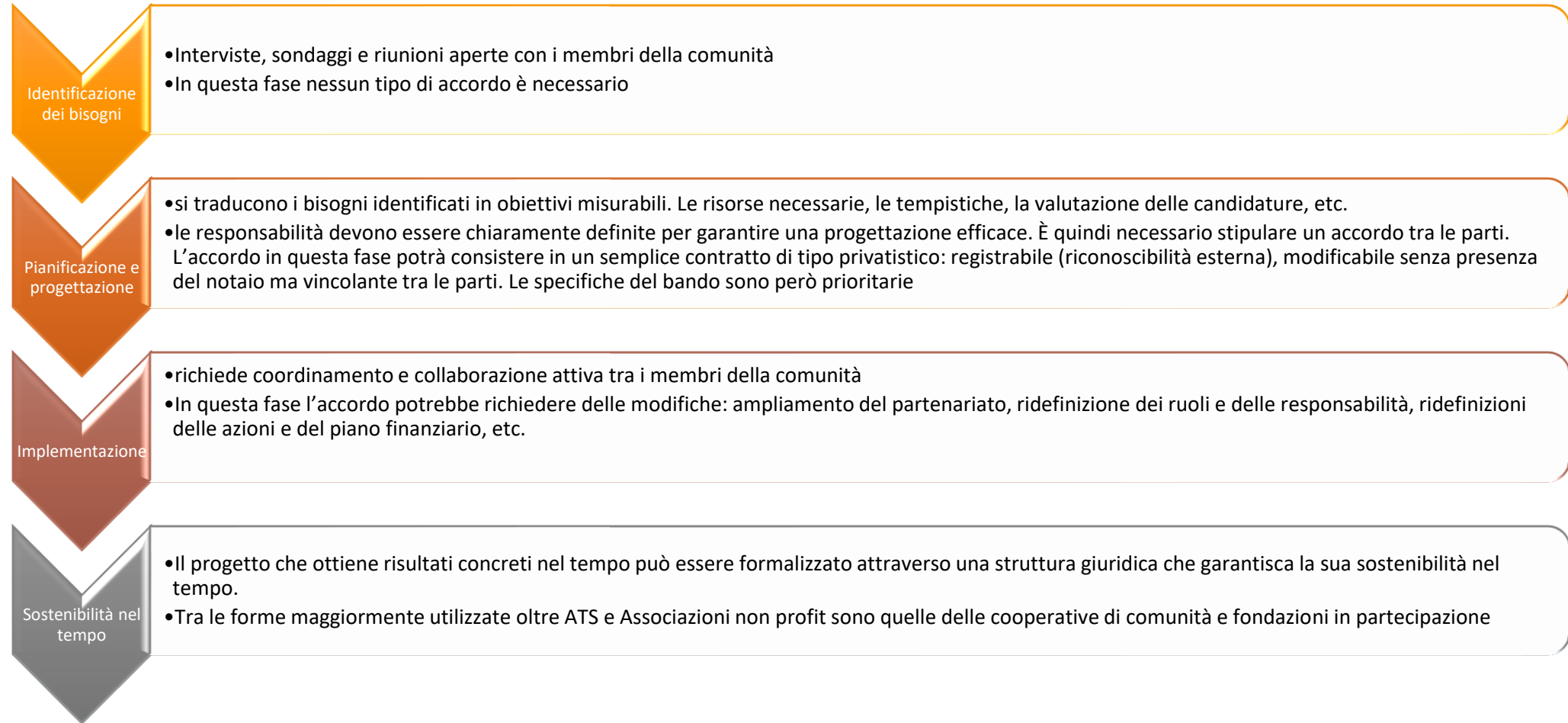
Network Associativi

Reti di associazioni che collaborano per raggiungere obiettivi comuni.

Collaborazione: Le associazioni lavorano insieme per massimizzare l'impatto delle loro attività.

Condivisione delle Risorse: Condividono risorse, competenze e conoscenze per affrontare problemi comuni

3 Fasi progettuali e tipologia organizzativa



4

Gli Accordi: elementi caratteristici

- In fase di progettazione un accordo stipulato tra le parti è uno strumento maggiormente flessibile. Oltre ai classici elementi essenziali dell'accordo di tipo privatistico (**l'accordo delle parti**, cioè il consenso reciproco dei contraenti;
- la **causa**, cioè il motivo giuridico che determina le parti a concludere il contratto;
- **l'oggetto**, cioè il contenuto delle prestazioni che le parti si obbligano a eseguire;
- la **forma** (se prevista dalla legge)
- La regolamentazione dei rapporti tra i partecipanti (beneficiari diretti, indiretti, finanziatori, utenti, fornitori) è necessaria nelle prime fasi del progetto e per garantire la sua sostenibilità nel tempo

• **Elementi caratteristici saranno: il territorio, tipologia di base sociale (beneficiari diretti ed indiretti), modalità di rete e di partecipazione della comunità, il bene comune perseguito, il carattere innovativo, la mutualità.**



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-NC-ND](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/)

5

Elementi comuni e specifici dello schema di accordo

Analisi dei casi: Gal Escartons e Valli Valdesi e Gal Maiella Verde

- Premesse
- Anagrafica
- Scopi e finalità dell'accordo
- Durata dell'Accordo
- Indicazione del capofila, responsabilità, compiti e funzioni previste dal pdc
- Ruolo e compiti dei partner: partecipanti diretti e indiretti, compiti e funzioni previste dal pdc;
- **Individuazione del territorio di comunità e modalità di coinvolgimento;**
- Definizione delle rispettive competenze: attività, finanziamento, contributo;
- Modalità di distribuzione del contributo erogato a titolo di anticipo, SAL o saldo ai partecipanti diretti;
- **Inadempimento ed esclusione;**
- **Monitoraggio avanzamento della spesa;**
- **Audit e Controllo**
- **Modalità operative previste in caso di subentro o integrazione di partecipanti al PdC**
- Registrazione dell'Accordo
- Ulteriori disposizioni
- Clausola conciliativa e Foro competente
- Allegati

Il ruolo del Capofila

Analisi dei casi: Gal Escartons e Valli Valdesi e Gal Maiella Verde

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il Capofila è responsabile del Gruppo di Cooperazione e si occupa del **coordinamento amministrativo e finanziario** del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.



Assemblea di Comunità
 è formata dai beneficiari diretti ed indiretti e dai destinatari delle singole azioni di ognuno dei Progetti Complessi di Comunità e si costituisce in ATS;



L'Accordo di Comunità, redatto in forma di ATS, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a) l'indicazione degli scopi e delle finalità dell'Accordo (pertinenti con quelli previsti nel PCC collegato);
- b) l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'Accordo in qualità di partecipanti;
- c) l'indicazione del Capofila (GAL che deve rappresentare in modo efficace gli interessi diffusi dei potenziali destinatari del PCC) e l'affidamento ai diversi partecipanti dei compiti e funzioni previsti dal PCC;
- d) la scadenza dell'Accordo non dovrà essere antecedente al 31 dicembre 2029;
- e) le reciproche responsabilità delle parti ai fini del raggiungimento nel territorio individuato degli obiettivi del PCC;
- f) le modalità di approvazione delle Relazione sullo stato d'avanzamento del PCC;
- g) l'impegno del rispetto degli obblighi di cui ai precedenti punti per l'intera durata dell'Accordo.

Cooperative di comunità

costituite da cittadini che si uniscono per rispondere a bisogni comuni e migliorare la qualità della vita nel loro territorio.

Multifunzionalità: possono operare in vari settori come servizi sociali, turismo, agricoltura, e gestione ambientale;

Mutualità e Partecipazione: i soci sono sia produttori che consumatori dei servizi offerti, promuovendo un modello di economia partecipativa e mutualistica;

Sostenibilità: queste cooperative puntano a uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista economico che sociale, spesso in aree marginali o a rischio di spopolamento.

Fondazioni di Partecipazione

Struttura Ibrida: le fondazioni di partecipazione combinano elementi delle fondazioni tradizionali con quelli delle associazioni, permettendo una maggiore partecipazione dei membri della comunità nella governance;

Flessibilità: possono essere utilizzate per una vasta gamma di scopi, inclusi progetti culturali, sociali, educativi e ambientali;

Governance Inclusiva: la governance è spesso condivisa tra vari stakeholder, inclusi enti pubblici, privati e cittadini, favorendo una gestione trasparente e partecipativa;

Sostenibilità Finanziaria: le fondazioni di partecipazione possono accedere a diverse fonti di finanziamento, inclusi contributi pubblici, donazioni private e autofinanziamento attraverso attività economiche.

Entrambi i modelli rappresentano strumenti efficaci per promuovere lo sviluppo locale e la coesione sociale, rispondendo in modo innovativo alle sfide delle comunità moderne.

Emilia-Romagna	Legge Regionale n. 12 del 4 giugno 2014	“Norme per la promozione e il sostegno dell’economia solidale”
Questa legge promuove l’economia solidale e, al suo interno, riconosce e sostiene le cooperative di comunità come strumenti per promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.		
Toscana	Legge Regionale n. 67 del 3 agosto 2018	“Disciplina delle cooperative di comunità”
La legge prevede misure per promuovere la costituzione e lo sviluppo di cooperative che favoriscono il coinvolgimento attivo della comunità locale nella gestione dei servizi e delle risorse territoriali.		
Puglia	Legge Regionale n. 23 del 20 maggio 2021	“Disciplina delle cooperative di comunità”
Legge che definisce le cooperative di comunità come enti che operano per soddisfare i bisogni della comunità locale attraverso la gestione collettiva delle risorse. La legge prevede incentivi economici e agevolazioni per la costituzione di queste cooperative, con particolare attenzione alle aree interne e meno sviluppate.		
Campania	Legge regionale 2 marzo 2020, n. 1	“Disposizioni in materia di cooperative di comunità”
Cooperative di cui all’articolo 2512 del Codice civile, le quali, per contrastare i fenomeni di spopolamento, declino economico, degrado sociale o urbanistico		
Liguria	Legge Regionale n. 29 del 26 luglio 2019	“Norme in materia di cooperative di comunità”
Una legge specifica che disciplina le cooperative di comunità come soggetti che operano in settori strategici per il territorio, come la gestione dei beni comuni, la produzione energetica, e i servizi per la popolazione.		
Umbria	Legge Regionale n. 2 del 1° febbraio 2022	“Disciplina delle cooperative di comunità”
La legge riconosce e promuove le cooperative di comunità come strumento di sviluppo locale e partecipazione attiva dei cittadini nella gestione di beni comuni e nella promozione di attività economiche e sociali sostenibili.		
Abruzzo	Legge Regionale n. 25 del 16 agosto 2018	“Disciplina delle cooperative di comunità”
L’Abruzzo ha adottato una legge per favorire la nascita di cooperative di comunità nelle aree interne e rurali, con l’obiettivo di rilanciare lo sviluppo economico e contrastare lo spopolamento delle zone più svantaggiate.		

Lombardia	Legge Regionale n. 36 del 6 novembre 2015	“Nuove norme per la cooperazione in Lombardia”
La Regione riconosce il ruolo di promozione e assistenza delle associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute.		
Calabria	Legge Regionale n. 25 del 16 settembre 2019	“Disciplina delle cooperative di comunità”
La legge mira a promuovere le cooperative di comunità soprattutto nelle aree interne e marginali della regione, fornendo incentivi economici e agevolazioni amministrative per la loro costituzione e sviluppo.		
Veneto	Legge Regionale n. 23 del 20 luglio 2020	“Disciplina delle cooperative di comunità”
Una normativa specifica per le cooperative di comunità, con l’obiettivo di coinvolgere i cittadini nella gestione delle risorse e dei servizi a livello locale, soprattutto nelle aree rurali e di montagna.		
Piemonte	legge 28 maggio 2021 n. 13	Disposizioni in materia di cooperative di comunità.
Legge che mira a sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree meno servite attraverso la partecipazione attiva della popolazione locale.		
Basilicata	Legge regionale 20 marzo 2015, n. 12	“Promozione e sviluppo della cooperazione
La legge promuove la costituzione di cooperative di comunità finalizzate ad autoalimentare l’azione ed il processo di sviluppo locale sui valori di produzione socio-economica e di partecipazione del capitale relazionale;		
Sardegna	Legge n. 35 del 02/08/2018	Azioni generali a sostegno delle cooperative di comunità.
La Regione, al fine di contribuire a mantenere vive e valorizzare le risorse e le vocazioni presenti sul territorio, con particolare riferimento alle comunità rurali e alle borgate rurali dei centri urbani maggiori, riconosce e promuove il ruolo e la funzione delle "cooperative di comunità" quale strumento di crescita.		
Sicilia	Legge 27 dicembre 2018, n. 25	Norme per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle cooperative di comunità nel territorio siciliano
La legge, al fine di sostenere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale nei territori e nelle aree urbane particolarmente esposte a rischio spopolamento e a disagio sociale, definisce i criteri ed i requisiti per il riconoscimento delle «cooperative di comunità» al fine di valorizzarne il ruolo.		

Caratteristiche comuni delle leggi regionali:

Definizione di cooperative di comunità: Queste leggi riconoscono le cooperative di comunità come soggetti economici che coinvolgono attivamente i cittadini nella gestione e nello sviluppo del territorio.

Incentivi e agevolazioni: Molte di queste leggi prevedono contributi economici, accesso a fondi regionali, o agevolazioni amministrative per sostenere la nascita e il consolidamento delle cooperative.

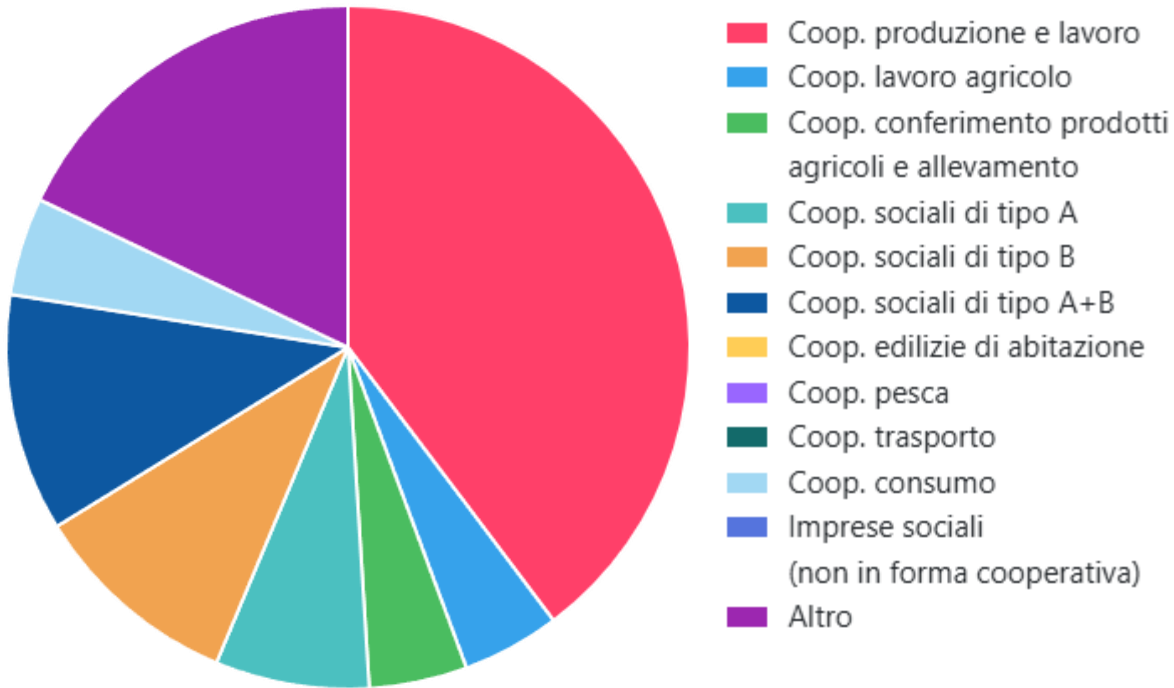
Focus sulle aree svantaggiate: Un obiettivo comune è la rivitalizzazione delle aree interne, rurali, o marginali, contrastando lo spopolamento e la carenza di servizi.

Gestione partecipativa dei beni comuni: Le cooperative di comunità sono spesso viste come strumenti per la gestione di beni comuni locali (es. risorse naturali, servizi essenziali).



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-SA-NC](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

Forma Giuridica



189 Cooperative di comunità

69 sono quelle nei comuni in area interna e rientranti nel decreto sui piccoli comuni sotto i cinquemila abitanti.(2023)



[Home Page](#) | [Mappa Interattiva delle Cooperative di comunità](#)

12 Conclusioni

Smart village, progetti complessi di comunità, comunità di progetto hanno tutte bisogno di FORME ORGANIZZATIVE FLESSIBILI, TAILOR-MADE.

IL RUOLO DEL CAPOFILA È FONDAMENTALE PER MANTENERE IL LIVELLO DI AGGREGAZIONE E COMUNICAZIONE (FEEDBACK) VERSO LA COMUNITÀ...MA IN ALCUNI CASI LA RAPPRESENTANZA PUÒ ESSERE ANCHE CONGIUNTA PER ESSERE PIÙ APERTA E TRASPARENTE

ACCORDO....È sempre meglio affidarsi a consulenze specialistiche...ma l'accordo deve essere condiviso come il resto del progetto. Le assunzioni di responsabilità devono essere chiare e comunicate in maniera trasparente alla comunità.

La comunità può esprimersi sulle regole...

La risoluzione dei conflitti affidata alla giurisdizione è l'ultima strada...

Grazie per l'attenzione



Per informazioni:

RRN - ReteLeader.it

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader20142020>

<https://www.facebook.com/leader1420>

reteleader@crea.gov.it

cooperazione.smartvillages@crea.gov.it

<https://coopcomunita.aicon.it/>

<https://www.rivistaimpresasociale.it/>

[Cooperative-di-comunita.pdf](#)

<https://www.montagnappennino.it/>

<https://maiellaverde.it/avviso-pubblico-comunita-di-progetto/>

[Csr Campania 23-27, intervento SRG06: approvate le disposizioni attuative - PSR Campania Comunica](#)

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

